



## PROGETTO

**“EDUCAZIONE, RISPETTO, LEGALITÀ: FUORI IL  
BULLISMO DALLA SCUOLA”**

**con il patrocinio del Consiglio regionale del Lazio**

**CONSIDERATO** che:

- il “**Garante dell’infanzia e dell’adolescenza della Regione Lazio**” (di seguito, *breviter*, “Garante regionale”) è una figura di garanzia istituzionale che esercita, ai sensi della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 38, la vigilanza sull’applicazione della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989 – resa esecutiva con legge 27 maggio 1991, n. 176 – e delle altre convenzioni internazionali di tutela dei soggetti in età evolutiva e, coerentemente, tra l’altro:
  - promuove e attua, in via primaria, interventi diretti alla tutela dei diritti e degli interessi dei minori, anche in collaborazione con le famiglie e le comunità educative dei medesimi;
  - favorisce la promozione della conoscenza dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza;
- la “**Camera dei Minori e della Famiglia di Roma**” (di seguito, *breviter*, C.M.F.R.) – associazione di avvocati e praticanti avvocati aderente all’Unione Nazionale Camere Minorili – ha tra i propri obiettivi statutari quelli di:
  - promuovere una cultura orientata alla centralità dei diritti dei minori;
  - instaurare rapporti di collaborazione con le istituzioni pubbliche o private che abbiano finalità analoghe, connesse o complementari;
- l’“**Ordine degli psicologi del Lazio**” (di seguito, *breviter*, “Ordine”) ha interesse:
  - a diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione in favore delle persone di minore età, delle loro famiglie, delle comunità educative, per meglio rispondere ai bisogni specifici di ciascun attore e agente educativo, anche attraverso, in tale direzione, il potenziamento dei loro livelli di coinvolgimento e collaborazione;
  - a mettere a disposizione metodologie innovative utili per sostenere e potenziare gli sforzi a tutela delle persone di minore età, nella prospettiva di realizzare una sempre maggiore salvaguardia dei diritti delle medesime, ivi compresa la prevenzione del disagio psichico e relazionale;
  - a focalizzare l’attenzione sulla dimensione psicologica e relazionale del rapporto educativo, rappresentando la stessa una misura di prevenzione indispensabile per una corretta gestione dei bisogni e delle esigenze delle persone di minore età;

**CONSIDERATO** che le Parti indicate, nel pieno rispetto della reciproca qualificazione giuridica e autonomia/indipendenza, ciascuna per le distinte competenze e nei limiti dei rispettivi ruoli, perseguono il superiore ed essenziale obiettivo di promuovere e favorire la tutela dei diritti delle

persone minori di età nonché la diffusione della cultura minorile, anche attraverso forme di ascolto e coinvolgimento dei bambini e degli adolescenti;

**CONSIDERATO** che:

- il Garante regionale e la C.M.F.R. sono Parti di un protocollo d'intesa, sottoscritto in data 27 settembre 2023, con cui si impegnano specificatamente a promuovere e/o realizzare, a favore dei minori e delle loro famiglie:
  - attività di ricerca, formazione e studio, anche in rapporto con altri enti/autorità;
  - azioni di potenziamento delle conoscenze in materie giuridiche, con specifica attenzione al diritto minorile;
  - progetti di sensibilizzazione delle istituzioni e degli enti che lavorano con i minori;
  - iniziative finalizzate all'ascolto sui diversi temi che li vedano coinvolti;
- il Garante regionale e l'Ordine sono Parti di un protocollo d'intesa, stipulato in data 15 aprile 2024, con cui si impegnano in particolare:
  - a svolgere attività dirette al rafforzamento della tutela delle persone di minore età, in chiave sia di contrasto alle violazioni dei diritti fondamentali delle medesime, sia di implementazione di percorsi formativi finalizzati all'accrescimento del loro benessere psichico;
  - a coinvolgere ulteriori attori/soggetti, in particolare istituzionali, che possano fornire il proprio contributo alla realizzazione di quanto previsto dalle disposizioni nel protocollo stesso;
  - a promuovere e/o realizzare interventi di natura educativo-formativa, didattica e metodologica per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare per ridurre e prevenire i fenomeni della dispersione scolastica, del bullismo nelle sue diverse forme, del disagio sociale, delle difficoltà specifiche nell'apprendimento nei minori, attivando forme di sostegno psicologico alle famiglie e promuovendo azioni di sensibilizzazione nella comunità locale;
  - a compiere iniziative finalizzate all'ascolto dei minori e delle loro famiglie sui diversi temi che li vedano coinvolti;
  - a promuovere iniziative e progetti innovativi, che rafforzino e favoriscano le abilità di apprendimento e la partecipazione attiva dei minori ai processi formativi e decisionali della vita sociale, con assunzione di ruoli di responsabilità (espressione della cittadinanza attiva);

- il Garante regionale e la C.M.F.R., in coerenza con il richiamato protocollo, intendono realizzare, in collaborazione con l'Ordine e le competenti strutture delle Forze dell'ordine, un progetto rivolto agli studenti del primo anno di istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado presenti nel territorio di Roma Capitale (preferibilmente due licei e due istituti tecnici), consistente in una campagna di informazione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della legalità e, più specificatamente, della prevenzione e del contrasto al bullismo nelle sue diverse forme/manifestazioni (di seguito: "Progetto");
- il Progetto, sotto il profilo della qualificazione giuridica dei soggetti partecipanti – che lo realizzano, per la prima volta, a titolo del tutto gratuito coinvolgendo, per quanto di rispettiva competenza, professionalità altamente qualificate nelle materie trattate – della metodologia che si intende sperimentare e della sua limitazione ad alcune istituzioni scolastiche e, all'interno delle stesse, alle sole classi prime, si configura come un progetto pilota;
- il Progetto è finalizzato, in armonia peraltro con il processo di adeguamento del sistema scolastico agli obiettivi della sopravvenuta normativa statale in materia di bullismo e *cyberbullismo*, in particolare:
  - a diffondere l'informazione/conoscenza tra gli interessati dei temi:
    - del bullismo, della figura del bullo e della vittima nonché degli altri protagonisti (c.d. "*maggioranza silenziosa*"), in tutti i loro elementi/tratti distintivi;
    - dei processi idonei a sviluppare la capacità di prevenire, attraverso l'empatia, situazioni di vittimizzazione nonché di quelli idonei ad assicurare supporto e riservatezza alla vittima del bullismo;
    - della normativa che disciplina le responsabilità che conseguono ad azioni qualificabili come atti di bullismo e dei provvedimenti che le istituzioni preposte e la Scuola attuano in tali casi;
    - delle forme di tutela previste dall'ordinamento in favore delle vittime del bullismo;
  - a contribuire alla promozione e alla sensibilizzazione degli interessati rispetto:
    - ai processi di responsabilizzazione dei ragazzi, sotto forma di maggiore consapevolezza, in merito alle decisioni e alle scelte da assumere nei diversi contesti in cui si esprimono;
    - allo sviluppo della cultura del rispetto e di comprensione dell'altro, favorendo processi di elaborazione del ruolo sociale di ciascuno;

- al confronto tra le famiglie e i figli sui temi della sicurezza online e della convivenza ispirata all'educazione e al rispetto dell'altro;

**CONSIDERATO** che il Presidente del Consiglio regionale del Lazio ritiene:

- che il Progetto sia assolutamente meritevole di essere sostenuto, anche attraverso una forma simbolica di adesione e manifestazione di apprezzamento come la concessione del patrocinio gratuito, in considerazione del fatto che persegue finalità istituzionali rinvenibili tra quelle contemplate dall'articolo 7 dello Statuto della Regione Lazio e, in particolare, la tutela dei minori e della famiglia;
- opportuno sottoscrivere, per le ragioni di cui al capoverso precedente, il Progetto;

**CONSIDERATO** che:

- il ruolo delle istituzioni scolastiche in cui realizzare il Progetto, da individuarsi, nel rispetto dell'autonomia scolastica, è centrale non solo per la presenza all'interno delle istituzioni stesse dei minori interessati e del relativo personale docente, ma anche ai fini del possibile coinvolgimento delle famiglie dei primi;
- il Ministero dell'Istruzione è impegnato da anni a prevenire, attraverso l'attivazione di molteplici strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio, il fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo* e, più in generale, ogni forma di violenza all'interno della Scuola;
- in tale direzione le “*Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo*”, aggiornate nel 2021 per effetto del decreto ministeriale 13 gennaio 2021, n. 18 (emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021), prevedono, tra l'altro:
  - strumenti utili e buone pratiche per contrastare i fenomeni del bullismo e *cyberbullismo*;
  - corrispondenti attività formative, rivolte in maniera specifica alle comunità scolastiche (docenti, alunni/studenti, genitori, collaboratori scolastici) e concernenti strategie antibullismo e attività di informazione e sensibilizzazione, da realizzarsi anche in collaborazione con *partner* istituzionali, con l'obiettivo di mettere in atto un piano educativo di prevenzione del bullismo e di promozione del rispetto e della convivenza a Scuola;
  - “reti di scopo” costituite al fine di promuovere corsi di formazione mirati;
  - misure (azioni e attività) dedicate alla prevenzione dei fenomeni di bullismo – da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ma anche all'interno del

Patto di corresponsabilità educativa da sottoscrivere con le famiglie – comprensive delle azioni di prevenzione primaria (universale) specifiche per ogni ordine di scuola, in particolare mediante l’organizzazione di attività di formazione rivolte agli studenti sulla tematica del bullismo;

- molteplici livelli di modelli di prevenzione: primaria (universale) ossia rivolta a promuovere la consapevolezza e la responsabilizzazione tra gli studenti, nella scuola e nelle famiglie; secondaria ovverosia tesa a lavorare su situazioni a rischio; terziaria vale a dire diretta a trattare casi acuti o di emergenza conclamati;
- Gruppi di Lavoro (Team Antibullismo e Team per l’Emergenza) da costituire a livello scolastico e territoriale;
- protocolli d’intervento per un primo esame dei casi d’emergenza;
- raccomandazioni e responsabilità degli organi e del personale scolastico;
- referenti del bullismo e *cyberbullismo*, da evidenziare sui siti scolastici istituzionali;
- segnalazioni di reato o situazioni di rischio a Forze di Polizia/Autorità giudiziaria attraverso l’utilizzo di un modello fac-simile;
- la realizzazione del Progetto in ambito scolastico sarebbe coerente con le previsioni di cui alle richiamate Linee Guida;

**VISTA** la legge 17 maggio 2024, n. 70 (Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo) con cui, tra l’altro:

— sono apportate modifiche alla legge 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo), prevedendo (cfr. art. 1), in particolare:

- azioni tese a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del *cyberbullismo* in tutte le loro manifestazioni, privilegiando azioni di carattere formativo e educativo nonché assicurando l’attuazione degli interventi, specificatamente nell’ambito delle istituzioni scolastiche;
- che con il termine “bullismo” si intendono l’aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all’autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni;

- sono apportate modifiche al regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835, in materia di provvedimenti del tribunale per i minorenni (cfr. 2);
- viene delegato il Governo per l’adozione di disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del *cyberbullismo* (cfr. 3);
- è istituita la “Giornata del rispetto”, che ricorre il giorno 20 gennaio, quale momento specifico di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione (cfr. art. 4);
- è stabilito che il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) sia adeguato ai seguenti principi (cfr. art. 5):
  - prevedere, nell’ambito dei diritti e doveri dello studente, che la scuola si impegni a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare l’emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del *cyberbullismo*, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza;
  - integrare la disciplina relativa al Patto educativo di corresponsabilità, in modo che in esso: siano espressamente indicate tutte le attività di formazione, curricolari ed extracurricolari, che la scuola o i docenti della classe intendono organizzare a favore degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all’uso della rete internet e delle comunità virtuali; sia previsto l’impegno, da parte delle famiglie e dell’istituto scolastico, a collaborare per consentire l’emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del *cyberbullismo*, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza, dei quali i genitori o gli operatori scolastici dovessero avere notizia;

**CONSIDERATO** pertanto che la l. 70/2024 rafforza l’esigenza di attivare, in ambito scolastico, a favore degli studenti e delle loro famiglie, azioni di informazione e sensibilizzazione tese a prevenire e contrastare il bullismo, in tutte le sue manifestazioni;

**CONSIDERATO** che hanno aderito al Progetto le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado di seguito elencate, presenti nel territorio di Roma Capitale:

- **“Istituto Tecnico Agrario Giuseppe Garibaldi”**, con sede in Roma, Via di Vigna Murata, 571, nell’ambito del quale sono attivi due indirizzi di studio di carattere tecnico-tecnologico:

“Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”, con articolazioni in “Produzioni e trasformazioni” e “Viticoltura e Enologia”; “Chimica, Materiali e Biotecnologie”, con articolazione in “Biotecnologie ambientali”. Di tale Istituto partecipano al Progetto 4 classi prime, per un totale di 80 studenti;

- **“Istituto Professionale per i Servizi per Enogastronomia ed Ospitalità alberghiera Vincenzo Gioberti Roma”**, con sede in Roma, Via della Paglia, 50 e sede associata in Via dei Genovesi 30/c, nell’ambito del quale è attivo l’indirizzo di studio “Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera”, con articolazioni in “Enogastronomia”, “Servizi di sala e di vendita” e “Accoglienza turistica”. Di tale Istituto partecipano al Progetto 4 classi prime, per un totale di 80 studenti;
- **“Istituto Tecnico Liceo Scientifico Liceo Digitale Carlo Matteucci Roma”**, con sede in Roma, Via delle Vigne Nuove, 262 e sede succursale in Via Roberto Rossellini, 5, nell’ambito del quale sono attivi i seguenti indirizzi di studio: Istituto tecnico, Istituto tecnologico (CAT), Liceo scientifico, Scienze applicate e Liceo digitale. Di tale Istituto partecipano al Progetto 7 classi prime, per un totale di 166 studenti;
- **“Complesso Scolastico Seraphicum”**, con sede in Roma, Viale Egeo, 100/106, istituzione scolastica paritaria privata nell’ambito della quale la scuola secondaria di secondo grado si articola nei seguenti quattro indirizzi di studio: Liceo musicale, Liceo linguistico, Liceo scientifico tradizionale e Liceo scientifico sportivo. Di tale Complesso, partecipano al Progetto 4 classi prime, per un totale di 24 studenti;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

il Progetto si articola, nello specifico, in più incontri, corrispondenti ad altrettanti moduli di informazione/sensibilizzazione, nei termini di seguito esposti.

### **PRIMO MODULO, della durata di 4 (quattro) ore**

Il modulo in questione si sostanzia in un incontro, svolto da rappresentanti dell’Ordine, sugli aspetti psicologici e comportamentali del bullismo nel quale, anche interagendo con gli studenti, si affrontano i temi degli elementi distintivi del bullismo, della complessità di un fenomeno prevalentemente sociale, legato ai gruppi, dei vissuti dei protagonisti anche in ragione del loro diverso ruolo, degli aspetti culturali e contestuali di riferimento (*background sociale* e scolastico) in cui i singoli casi hanno origine.

Conseguenzialmente, vengono affrontati temi quali il profilo psicologico che caratterizza la figura del bullo, la vittima e gli altri protagonisti (la ricordata “*maggioranza silenziosa*”) e gli effetti sulla vittima dell’atto prevaricatore in termini di danno percepito nonché lo sviluppo della capacità di:

- prevenire le situazioni di vittimizzazione, in particolare attraverso la condivisione dei sentimenti e delle emozioni dell’Altro (empatia) così da riconoscere i segnali di allarme (indicatori di sofferenza e/o attacco del bullo);
- promuovere, confrontandosi con bulli e gruppo classe, occasioni di responsabilizzazione, di riflessione critica e di consapevolezza del danno prodotto sulla vittima;
- proteggere e tutelare la vittima;
- garantire la riservatezza alla vittima.

### **SECONDO MODULO, di complessive 6 (sei) ore, articolato in 2 (due) incontri della durata di 3 (tre) ore ciascuno**

Questo modulo include la trattazione, a cura di avvocati associati alla C.M.F.R., di argomenti di natura giuridica e, in specie, l’illustrazione:

- dei diritti fondamentali riconosciuti alle persone minori di età dall’ordinamento nazionale e sovranazionale;
- dei profili di responsabilità, civile e penale, che conseguono ad azioni qualificate come atti di bullismo, sia dentro sia fuori la rete;
- degli strumenti di tutela previsti dall’ordinamento interno.

L’obiettivo, anche attraverso la proiezione di filmati e l’interazione (confronto) con gli studenti, è quello di far maturare in quest’ultimi: la conoscenza dei propri diritti/doveri, anche in rapporto agli altri; la consapevolezza dei richiamati profili di responsabilità, in termini sia di legge, sia di misure/azioni, anche disciplinari, che le istituzioni preposte e la Scuola attuano secondo le regole della corretta convivenza e relazione tra coetanei. All’interno del modulo in parola, si fanno anche cenni al processo penale minorile e alla tutela dei dati personali del minore.

### **TERZO MODULO, della durata di 3 (tre) ore**

Tale modulo, che si svolge contestualmente, in modalità online, nelle 4 istituzioni scolastiche aderenti al Progetto il 20 gennaio 2025 ossia nella “Giornata del rispetto” in premessa richiamata, prevede – dopo alcune riflessioni su tale giornata quale momento, anche simbolico, di sensibilizzazione sui temi della non violenza e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione – la proiezione di video e l’illustrazione di casi pratici di bullismo, nelle diverse forme, da parte di operatori delle Forze dell’ordine, che si soffermano, in particolare, su:

- l'analisi delle condotte che li integrano;
- gli strumenti, i rimedi e le buone pratiche utili a prevenirli, sia in ambito scolastico, sia nella rete;
- i riferimenti istituzionali a cui rivolgersi al loro verificarsi.

#### **QUARTO MODULO, della durata di 3 (tre) ore**

Quest'ultimo modulo prevede un incontro, presso ciascuna istituzione scolastica coinvolta, per la raccolta e l'illustrazione, da parte degli studenti ai genitori e docenti, dei lavori elaborati dagli studenti stessi (a titolo esemplificativo, filmati, *reportage* fotografici, poesia, racconti, disegni), nell'ottica di individuare possibili azioni limitative e correttive, sotto profili distinti, rispettivamente del fenomeno del bullismo e di soluzioni già previste. Successivamente, ci si prefigge di dare, nelle diverse modalità possibili, la più ampia divulgazione/diffusione di tali lavori, anche all'esterno dell'istituzione scolastica interessata. Sarebbe auspicabile che questa fase sia preceduta da azioni, a cura dei docenti, di coordinamento e raccordo dei lavori (anche laboratoriali) degli studenti, docenti che potrebbero avvalersi, a tal scopo, del supporto di referenti del Garante regionale, della C.M.F.R. e dell'Ordine.

#### **EVENTO FINALE**

L'evento si svolgerà presso il Consiglio regionale del Lazio, alla presenza di rappresentanti di tutti i soggetti che hanno realizzato il Progetto nonché di altri ancora, competenti per ragioni di materia. Relativamente a ciascuna istituzione scolastica coinvolta nel Progetto sarà prevista la partecipazione in presenza all'evento di una rappresentanza degli studenti, dei relativi docenti e dei familiari dei primi. Nell'occasione, in cui per gli interessati sarà possibile collegarsi, anche in qualità di relatori, da remoto, il Garante regionale e il Presidente del Consiglio regionale consegneranno a tutte le classi prime coinvolte l'attestato di partecipazione al Progetto, procedendo eventualmente alla premiazione di uno o più lavori tra quelli ritenuti maggiormente rispondenti alle finalità perseguite con il Progetto stesso, previa valutazione da parte di una commissione a tal scopo nominata.

**Letto, approvato e sottoscritto**

#### **Il Presidente del Consiglio regionale del Lazio**

Dott. Antonio Aurigemma

Firmato digitalmente da:  
Antonio Aurigemma  
Data: 15/10/2024 16:12:03

**La Garante dell'infanzia e dell'adolescenza  
della Regione Lazio**

Dott.ssa Monica Sansoni

9 Firmato digitalmente da: Monica  
Sansoni  
Data: 15/10/2024 16:24:59

**La Presidente della Camera dei Minori**

**e della Famiglia di Roma**

Avv. Alessia Lombardi

LOMBARDI ALESSIA  
2024.10.15 16:31:44

CN=LOMBARDI ALESSIA  
C=IT  
O=ORDINE AVVOCATI ROMA  
2.5.4.97=VATHI-80230130587

RSA/2048 bits

CONTE FEDERICO  
2024.10.15 17:55:21

Signer:

CN=CONTE FEDERICO  
C=IT  
2.5.4.2=CONTE  
2.5.4.42=FEDERICO

Public key:  
RSA/2048 bits

**Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati del Lazio**

Dott. Federico Conte

**Il dirigente scolastico dell'Istituto Tecnico Agrario**

**Giuseppe Garibaldi**

Prof. Andrea Pontarelli

Firmato digitalmente da  
**ANDREA PONTARELLI**  
CN = PONTARELLI ANDREA  
C = IT

**La dirigente scolastica dell'Istituto Professionale per i Servizi  
per Enogastronomia ed Ospitalità alberghiera**

**Vincenzo Gioberti Roma**

Prof.ssa Carla Parolari  
Carla Parolari  
16/10/2024 13:10:46

**La dirigente scolastica dell'Istituto Tecnico Liceo Scientifico**

**Liceo Digitale Carlo Matteucci Roma**

Prof.ssa Maria Gemelli

Documento informatico firmato digitalmente da MARIA GEMELLI ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

**Il legale rappresentante del Complesso Scolastico**

**Seraphicum**

Dott. Goffredo Sepiacci

Goffredo

Sepiacci

16.10.2024

15:45:40

GMT+02:00